

AZIENDA CONSORZIALE TERME DI COMANO ACTC	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	Rev. 2.0	Del 28.01.2019
		Emissione: C.d.A.	

**AZIENDA CONSORZIALE TERME DI COMANO
ACTC**

**PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE
DELLA CORRUZIONE E DELLA
TRASPARENZA
2019-2021**

AZIENDA CONSORZIALE TERME DI COMANO ACTC	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	Rev. 2.0	Del 28.01.2019
		Emissione: C.d.A.	

INDICE DEL P.T.P.C.T.

PREMESSA.....	4
---------------	---

CAPITOLO 1

MISURE ANTICORRUZIONE

1. INTRODUZIONE.....	10
2. LE FIGURE INTERESSATE	11
3. IDENTIFICAZIONE DELLE AREE A RISCHIO CORRUZIONE	14
4. PRINCIPI PER LA GESTIONE DEL RISCHIO	16
5. TRATTAMENTO DEL RISCHIO: IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE E PROGRAMMA DELLE MISURE RISCHIO	18
6. FLUSSI INFORMATIVI VERSO L'AUTORITA' DI CONTROLLO.....	22
7. PROGRAMMAZIONE DELLA FORMAZIONE	22
8. AGGIORNAMENTO DEL PIANO	23
9. SISTEMA DISCIPLINARE	23
10. TUTELA DEL DIPENDENTE CHE SEGNA ILLECITI (WHISTLEBLOWING).....	23
11. INCONFERIBILITA' E INCOMPATIBILITA' PER POSIZIONI DIRIGENZIALI	24
12. VERIFICHE IN MERITO ALLA SUSSISTENZA DI EVENTUALI PRECEDENTI PENALI A CARICO DEI DIPENDENTI E/O DEI SOGGETTI CUI CONFERIRE INCARICHI	25
13. VERIFICHE IN MERITO ALLA SUSSISTENZA DI EVENTUALI C.D. "INCOMPATIBILITA' SUCCESSIVE" (PANTOUFLAGE).....	25
14. CRONOPROGRAMMA	26

CAPITOLO 2

MISURE SULLA TRASPARENZA

1. INTRODUZIONE.....	27
2. FINALITA' ATTUATIVE DELLE MISURE DI	

AZIENDA CONSORZIALE TERME DI COMANO ACTC	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	Rev. 2.0	Del 28.01.2019
		Emissione: C.d.A.	

TRASPARENZA.....	28
3. IL RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA E I REFERENTI PER LA TRASPARENZA....	28
4. I DOCUMENTI, I DATI E LE INFORMAZIONI DA PUBBLICARE	29
5. INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE DELLA TRASPARENZA	31
6. ACCESSO CIVICO "SEMPLICE" E ACCESSO CIVICO "GENERALIZZATO"	31
7. L'AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA	34

Allegato 1 – Piano Prevenzione della Corruzione - Identificazione e Valutazione del Rischio Corruzione.....

Allegato 2 – Amministrazione Trasparente - Elenco degli obblighi di pubblicazione

AZIENDA CONSORZIALE TERME DI COMANO ACTC	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	Rev. 2.0	Del 28.01.2019
		Emissione: C.d.A.	

1. PREMESSA

1.1. L'Azienda

L'Azienda Consorziale Terme di Comano ACTC, attualmente costituita dai Comuni di Comano Terme, Bleggio Superiore, Fiavè, S. Lorenzo Dorsino e Stenico, è stata istituita allo scopo di:

- gestire il patrimonio della ex Fondazione "G.B. Mattei", attraverso attività termale e alberghiera;
- esercitare l'assistenza e la beneficenza a favore degli abitanti dei comuni consorziati, nelle forme e con le modalità stabilite dall'Assemblea, nell'ambito dell'onere finanziario stabilito dallo Statuto;
- assicurare a favore degli abitanti residenti nei sette comuni, il diritto ad attingere acqua alla fonte termale, per esclusivo proprio uso personale, giusta antichissima consuetudine.

L'Azienda ha natura di **ente pubblico economico** ed è sottoposta a controllo interamente pubblico.

L'art. 1 dello Statuto di ACTC individua le attività proprie dell'oggetto sociale nei seguenti termini:

"a. gestire il patrimonio della ex Fondazione "G. B. Mattei, attraverso lo svolgimento delle seguenti attività: - termale; - alberghiera; - qualsiasi altra attività connessa, complementare, collaterale e strumentale alla attività istituzionale in funzione del conseguimento dell'ottimale gestione del patrimonio aziendale in conformità alle disposizioni del presente Statuto nonché alle finalità e agli indirizzi stabiliti dall'Assemblea.

b. esercitare l'assistenza e la beneficenza a favore di abitanti dei comuni consorziati, nelle forme e con le modalità stabilite dall'assemblea, nell'ambito dell'onere finanziario stabilito dall'art. 36 dello Statuto.

c. assicurare a favore degli abitanti residenti nei comuni proprietari il diritto ad attingere acqua alla fonte termale, per esclusivo proprio uso personale, giusta antichissima consuetudine. Le modalità e i limiti per l'esercizio di tale diritto sono disciplinati con regolamento di cui all'art. 11 comma 2 lettera k".

Attualmente, l'AZIENDA CONSORZIALE TERME DI COMANO A C T C:

- offre servizi termali coadiuvati da visite mediche attraverso la gestione dello stabilimento termale e della parte termale e sanitaria del Grand Hotel;

AZIENDA CONSORZIALE TERME DI COMANO ACTC	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	Rev. 2.0	Del 28.01.2019
		Emissione: C.d.A.	

- offre servizi di pernottamento e ristorazione attraverso la gestione del Grand Hotel;
- commercializza prodotti di cosmesi termale della linea “Salus per aquam”;
- offre servizi di *wellness* nelle strutture aziendali che offrono i servizi termali;
- organizza attività congressuali presso le strutture aziendali;
- eroga acqua termale per la cura idropinica e produce acqua termale spray presso lo stabile “Antica Fonte”;
- si occupa della manutenzione delle aree verdi e del parco termale (e quindi sia dello sfalcio d'erba, che della potatura delle siepi, della rimozione dei residui organici delle aree verdi, del taglio e dell'abbattimento degli alberi del parco termale), anche attraverso personale esterno;
- si occupa della gestione delle piscine, del Centro SPA e dei locali accessori del Grand Hotel (sono tuttavia oggetto di appalto: il monitoraggio dei livelli di Ph e cloro delle piscine, le temperature, il piano di autocontrollo, la sorveglianza della piscina esterna ed interna, la sorveglianza del Centro SPA, le saune, l'idromassaggio collettivo, l'assistenza in palestra, i corsi di acqua gym, le pulizie varie del centro, delle piscine, delle scalinate, la gestione della biancheria del centro, la preparazione e il ripristino della zona tisaneria);
- si occupa della gestione del Bar presso lo Stabilimento termale e del Bar presso il Parco termale;

L'Azienda ha affidato all'esterno:

- la gestione dei due negozi presso il piano terra dello Stabilimento termale: contratto di affitto a parrucchiera e contratto di affitto a cooperativa locale per vendita prodotti tipici;

1.2. Contesto esterno

L'Azienda ha le proprie sedi e svolge gran parte delle proprie attività esclusivamente nella Provincia di Trento, territorio che non presenta rilevanti criticità per quanto riguarda la sicurezza pubblica nè registra il radicamento di organizzazioni criminali di tipo mafioso (cfr. Relazione sull'attività delle forze di polizia sullo stato dell'Ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata presentata al Parlamento dal Ministero dell'Interno e trasmessa alla Presidenza il 04.01.2017, pg. 614 e ss.). Ciononostante, la Provincia: “*non*

AZIENDA CONSORZIALE TERME DI COMANO ACTC	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	Rev. 2.0	Del 28.01.2019
		Emissione: C.d.A.	

è esente dalla presenza di soggetti contigui alle note consorterie meridionali, i quali, approfittando della propensione imprenditoriale del territorio, si sono inseriti nel nuovo contesto socio economico e, operando direttamente o tramite prestanome, hanno investito in loco i propri beni, proventi di attività illecite” (cfr. pg. 614 e ss. della Relazione citata). Si rileva inoltre “la presenza di soggetti legati alle altre principali organizzazioni mafiose italiane, apparentemente ben integrati sul territorio, i quali, approfittando del realizzato processo di inserimento e mimetizzazione locale, svolgono una funzione di raccordo con le consorterie di origine e garantiscono sostegno ai conterranei ed ai latitanti. La provincia, infatti, attesa la vicinanza geografica con l’Austria e la Germania, ben si presta a fungere da “ponte” con le numerose comunità di conterranei residenti oltre confine” (cfr. pg. 645 della Relazione citata).

1.3. Contesto interno

Ai sensi dello Statuto, gli organi dell’Azienda sono: l’Assemblea, il Consiglio di Amministrazione, il Presidente del Consiglio di Amministrazione e il Collegio dei Revisori dei conti.

L’**Assemblea** è composta dai rappresentanti dei Comuni associati nella persona del sindaco o di un suo delegato. Ad essa spettano la determinazione degli indirizzi ed il controllo della loro attuazione.

Il **Consiglio di Amministrazione** è composto da due a quattro membri compreso il Presidente, eletti dall’Assemblea fuori dal proprio seno, fra coloro che hanno i requisiti per la nomina a consigliere comunale e che risultino in possesso di specifica e qualificata competenza tecnica ed amministrativa nei diversi settori di interesse per ACTC.

Il Consiglio di amministrazione, fra le varie cose, determina:

- a) il sistema informativo contabile che deve consentire, oltre alla tempestiva determinazione dei risultati di esercizio, la elaborazione di situazioni economiche infrannuali, la determinazione ed il controllo dei costi e dei ricavi per centri di costo e centri di responsabilità secondo le più appropriate tecniche per il controllo di gestione;
- b) i criteri per la determinazione e ripartizione dei costi comuni ai diversi servizi;
- c) i criteri per l’espletamento del servizio di cassa, tenuto presente che dovrà essere prescelto, anche a trattativa privata, un istituto di credito al quale affidare in

AZIENDA CONSORZIALE TERME DI COMANO ACTC	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	Rev. 2.0	Del 28.01.2019
		Emissione: C.d.A.	

esclusiva i pagamenti, mentre potranno essere trattenuti rapporti con altri istituti di credito per le riscossioni di introiti dall'utenza per operazioni finanziarie;

- d) le modalità di emissione degli ordini di pagamento e di riscossione;
- e) le modalità di liquidazione delle spese;
- f) la struttura organizzativa dell'azienda e le sue variazioni;
- g) i prezzi e le condizioni di vendita dei servizi da richiedere direttamente all'utenza non soggetti a vincoli di legge.

Il **Presidente del Consiglio di Amministrazione** assicura l'attuazione degli indirizzi dell'Assemblea consorziale e realizza un costante collegamento e raccordo tra la direzione ed il Consiglio di amministrazione.

Egli ha la rappresentanza legale della società di fronte ai terzi ed in giudizio.

Il Presidente tiene i contatti con Enti ed Autorità per le materie connesse all'attività gestionale e di competenza del C.d.A.

Il Presidente adotta, sotto la sua responsabilità, in casi di necessità ed urgenza insorti posteriormente all'ultima seduta, i provvedimenti di competenza del Consiglio di Amministrazione e li sottopone alla ratifica del Consiglio stesso nella sua prima adunanza e, comunque, entro trenta giorni dalla sua assunzione.

Il presidente può delegare ad uno o più componenti del Consiglio di Amministrazione parte delle proprie competenze.

Il **Collegio di revisori** effettua il controllo sulla regolarità contabile e la vigilanza sulla gestione economico-finanziaria ed è composto da tre membri di cui uno con funzione di Presidente nominato dall'Assemblea fuori dal proprio seno, o da un Unico Revisore del Conto, eletto a maggioranza assoluta dall'Assemblea stessa.

Per espressa previsione statutaria, sono determinati con apposito regolamento:

- il funzionamento del Consiglio di Amministrazione;
- le modalità, il procedimento ed i requisiti per l'assunzione del personale; tale regolamento si ispira ai criteri di obiettività e trasparenza delle scelte e deve prevedere: i. la pubblicità delle procedure e dei risultati delle selezioni; ii. le modalità di scelta dei componenti delle commissioni giudicatrici tra persone fornite di

AZIENDA CONSORZIALE TERME DI COMANO ACTC	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	Rev. 2.0	Del 28.01.2019
		Emissione: C.d.A.	

- competenza tecnica od amministrativa specifica in relazione ai posti da coprire; iii. la possibilità di avvalersi per le selezioni o preselezioni di società specializzate;
- le modalità di conclusione dei contratti di appalto e di fornitura; tale regolamento si ispira ai seguenti criteri; a. per i contratti che per importo e materia rientrano nell'ambito della normativa Europea, devono essere applicate le procedure comunitarie recepite nell'ordinamento giuridico italiano o comunque direttamente applicabili; b. per i contratti che non rientrano fra quelli di cui alla lettera a) né fra quelli di cui alla lettera d) il Consiglio di Amministrazione delibera la scelta fra le procedure ad evidenza pubblica e procedure negoziali tali da assicurare comunque un'adeguata concorrenzialità fra imprese qualificate ed idonee; c) la qualificazione di contraenti deve avvenire sulla base di valutazioni riferite agli aspetti economico-finanziario, organizzativo-gestionale e tecnico-produttivo; d) per i contratti attivi o passivi necessari per l'ordinario e normale funzionamento dell'Azienda Consorziale, sia per l'attività termale che per l'attività alberghiera, quali determinati dal regolamento, provvede il personale all'uopo incaricato, sotto la propria responsabilità, con l'obbligo di rendiconto periodico al Consiglio di Amministrazione; nei casi consentiti dalla legge, il regolamento prevede l'istituzione di apposito Albo di fornitori idonei, sottoposto a revisione periodica, fra i quali operare la selezione, determinando i criteri per l'inclusione e per l'esclusione dello stesso;
 - la gestione delle spese in economia;
 - la gestione del patrimonio, della finanza, del controllo interno, della contabilità e della cassa;
 - il rilascio copie e la visione degli atti di competenza;

L'Azienda, dotata di un Sistema di Gestione Ambientale certificato EMAS, ha implementato una serie di procedure e protocolli al fine di regolamentare le proprie attività. Il campo di applicazione del SGA aziendale è il seguente:

- erogazione di prestazioni termali e del benessere fisico presso lo stabilimento termale e il Grand Hotel Terme;
- erogazione di servizi alberghieri presso il Grand Hotel Terme;

AZIENDA CONSORZIALE TERME DI COMANO ACTC	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	Rev. 2.0	Del 28.01.2019
		Emissione: C.d.A.	

- organizzazione di attività congressuale presso lo stabilimento termale;
- produzione di acqua termale spray presso lo stabile “Antica Fonte”;
- erogazione di acqua termale presso lo stabile “Antica Fonte” per cura idropinica;
- commercializzazione di prodotti cosmetici all’acqua termale prodotti da impresa terza fornitrice;
- manutenzione del parco termale.

L’organizzazione dell’AZIENDA CONSORZIALE TERME DI COMANO ACTC risulta inoltre improntata secondo il principio della separazione dei ruoli su base gerarchica, come può desumersi dal seguente organigramma:

ORGANIGRAMMA AZIENDA CONSORZIALE TERME DI COMANO



AZIENDA CONSORZIALE TERME DI COMANO ACTC	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	Rev. 2.0	Del 28.01.2019
		Emissione: C.d.A.	

CAPITOLO 1

MISURE ANTICORRUZIONE

1. INTRODUZIONE

Il presente Piano, che si integra con il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 adottato dall'Azienda, si articola secondo le indicazioni contenute nel P.N.A., e nei suoi successivi aggiornamenti, nonché nelle Linee Guida emanate da ANAC in materia anticorruzione, si articola:

- nell'analisi delle aree a maggior rischio di corruzione valutate in relazione al contesto dell'attività e alle funzioni dell'ente;
- nella programmazione delle attività di formazione, con particolare attenzione alle aree a maggior rischio di corruzione;
- nelle procedure per l'attuazione delle decisioni in relazione al rischio di fenomeni corruttivi;
- nelle modalità di gestione delle risorse umane e finanziarie idonee ad impedire la commissione dei reati;
- nel codice di comportamento per i dipendenti ed i collaboratori, che include la regolazione dei casi di conflitto di interesse;
- nelle procedure per l'aggiornamento;
- nei flussi informativi nei confronti del Responsabile per l'attuazione del Piano e verso l'amministrazione vigilante;
- nel sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel Piano;
- nelle attività volte a garantire il rispetto del principio di trasparenza delle informazioni e dei dati richiesti dalla legge.

AZIENDA CONSORZIALE TERME DI COMANO ACTC	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	Rev. 2.0	Del 28.01.2019
		Emissione: C.d.A.	

1.1. Le strategie di prevenzione adottate

In conformità a quanto previsto della Legge n.190 del 6.11.2012, dal Piano Nazionale Anti Corruzione (P.N.A.) e s.m.i., nonché dalle Linee Guida ANAC emanate in materia, ACTC ha adottato il presente Piano per la prevenzione della corruzione (P.P.C.), con riferimento in particolare alle attività di pubblico interesse esercitate.

In conformità a quanto previsto dal P.N.A. e dalle Linee Guida di ANAC, per evitare inutili ridondanze, **il presente Piano per la prevenzione della corruzione fa perno sul Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi degli artt. 6 e 7 del D.Lgs. 231/2001 (“Modello 231”), adottato da ACTC, estendendone l’ambito di applicazione anche a tutti i reati considerati dalla L. 190/2012, dal lato attivo e passivo.**

Le misure organizzative previste dal presente Piano sono coordinate sia con l’implementazione di misure di prevenzione ai sensi del D.Lgs. 231/2001, che con gli strumenti di programmazione e le altre misure previste dal Sistema di Gestione aziendale.

Le strategie di prevenzione adottate dall’Azienda hanno l’obiettivo di:

1. ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
2. aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
3. creare un contesto sfavorevole alla corruzione.

2. LE FIGURE INTERESSATE

2.1. Il Responsabile Anticorruzione (RPC)

Con delibera del C. di A. del 28 gennaio 2016 è stato individuato e nominato il Direttore dott. Giorgio Onorati quale Responsabile per l’attuazione e la vigilanza del Piano della Prevenzione della Corruzione per ACTC. Il Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 49 d.d. 12 luglio 2018 ha rinnovato le deleghe in materia di trasparenza e anticorruzione in capo di Direttore dott. Giorgio Onorati. Allo stesso compete:

- l’attuazione e la vigilanza del Piano di Prevenzione della corruzione per l’intera vigenza del medesimo e fino a diversa decisione dell’Organo amministrativo, nonché l’attuazione e vigilanza del Programma Triennale per la Trasparenza e l’Integrità, rivestendo altresì la qualifica di Responsabile per la Trasparenza, come

AZIENDA CONSORZIALE TERME DI COMANO ACTC	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	Rev. 2.0	Del 28.01.2019
		Emissione: C.d.A.	

da delibera del C. di A. del 28 gennaio 2016 e riconfermato con delibera n. 49 d.d. 12 luglio 2018;

- verificare l' idoneità ed efficacia dell'attuazione del piano;
- definire le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti ai rischi di corruzione;
- individuare il personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità;
- proporre modifiche al piano in caso di accertamento di significative violazioni o mutamenti di organizzazione;
- raccogliere le osservazioni e le proposte di miglioramento formulate dai responsabili di servizio elaborate nell'esercizio delle proprie competenze;
- segnalare e denunciare all'Organo amministrativo situazioni di cattiva amministrazione o "*maladministration*" (v. par. 4.1);
- segnalare e denunciare notizie di reato all'autorità competente;
- elaborare e trasmettere, di norma entro il 15 dicembre, all'Organo amministrativo una relazione annuale a consultivo delle attività svolte nello stesso anno, sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dal PPC.

Al RPC, l'Organo Amministrativo assegna le adeguate risorse umane strumentali e finanziarie, nei limiti della disponibilità di bilancio.

Al Responsabile del Piano vengono riconosciuti poteri di vigilanza sull'attuazione effettiva delle misure nonché di proposta delle integrazioni e delle modifiche del Piano ritenute più opportune.

L'omessa vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza del Piano, nonché sul controllo in caso di ripetute violazioni del Piano, comporta responsabilità, non solamente di tipo disciplinare, in capo al Responsabile per l'attuazione e la vigilanza del Piano della Prevenzione della Corruzione.

2.2. Il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda:

- nomina il Responsabile per la prevenzione della corruzione e vigila sul suo operato e sull'efficacia dell'azione svolta;

AZIENDA CONSORZIALE TERME DI COMANO ACTC	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	Rev. 2.0	Del 28.01.2019
		Emissione: C.d.A.	

- approva il Piano di prevenzione della corruzione e ogni proposta di aggiornamento e modifica dello stesso formulata dal Responsabile Anticorruzione;
- riceve e prende atto dei contenuti della relazione annuale del Responsabile con il rendiconto dettagliato sull'efficacia delle misure di prevenzione definite nel piano.

Il Consiglio di Amministrazione approva altresì il Modello di organizzazione, gestione e controllo dall'Azienda.

2.3. I Responsabili di funzione

I Responsabili di funzione per le aree a rischio corruzione:

- partecipano al processo di gestione del rischio, collaborando con il Responsabile anticorruzione per individuare le misure di prevenzione più idonee;
- svolgono attività informativa nei confronti del responsabile della prevenzione;
- assicurano l'osservanza del Codice Etico e l'attuazione delle misure programmate dal Piano;
- adottano le misure organizzative finalizzate alla gestione del rischio di corruzione.

Ai Responsabili di funzione sono affidati poteri propositivi e di controllo e sono attribuiti obblighi di collaborazione, monitoraggio e di azione diretta in materia di prevenzione della corruzione.

2.4. I dipendenti

I dipendenti:

- partecipano al processo di gestione del rischio;
- osservano le misure contenute nel presente Piano;
- segnalano eventuali illeciti ovvero eventuali violazioni delle misure contenute nel Presente Piano al Responsabile Anticorruzione o all'Organismo di Vigilanza dall'Azienda.

2.5. L'Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 rappresenta un naturale presidio di prevenzione della corruzione ed è chiamato a collaborare con il Responsabile anticorruzione nell'elaborazione delle evidenze di monitoraggio.

AZIENDA CONSORZIALE TERME DI COMANO ACTC	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	Rev. 2.0	Del 28.01.2019
		Emissione: C.d.A.	

Nel rispetto di quanto consentito dall'articolo 6, comma 4 bis del D.Lgs. 231/2001, ACTC, con verbale n. 78 del C. di A. del 4 agosto 2016, ha rinnovato il proprio Organismo di Vigilanza, nominando un organo monocratico individuato nella figura di un avvocato libero professionista esterno. L'Organismo di Vigilanza è incaricato di effettuare controlli in relazione alle aree di rischio reato individuate nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, tra cui rientrano anche quelle concernenti i reati contro la Pubblica Amministrazione. Dell'esito dei suddetti controlli l'Organismo di Vigilanza riferisce non solo all'Organo Amministrativo, ma anche al Responsabile per l'attuazione e la vigilanza del Piano della Prevenzione della Corruzione.

3. IDENTIFICAZIONE delle AREE a RISCHIO CORRUZIONE

3.1. La nozione di corruzione presa a riferimento

La nozione di corruzione presa a riferimento nel presente piano deve ritenersi più ampia sia dello specifico reato di corruzione previsto nel Codice penale che del complesso dei reati contro la pubblica amministrazione previsti nel Codice penale. La nozione di corruzione presa a riferimento coincide infatti con quella di cattiva amministrazione o "*maladministration*", intesa come assunzione di decisioni - di assetto di interessi a conclusione di procedimenti, di determinazioni di fasi interne a singoli procedimenti, di gestione di risorse pubbliche - devianti dalla cura dell'interesse generale a causa del condizionamento improprio da parte di interessi particolari. Nell'individuazione delle aree considerate a rischio si è perciò avuto riguardo ad atti e comportamenti che, anche se non consistenti in specifici reati, contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico e pregiudicano l'efficiente esecuzione delle attività oggetto di affidamento a ACTC

3.2. L'analisi e la ponderazione del rischio

Per "gestione del rischio" si intende l'insieme delle attività coordinate per guidare e tenere sotto controllo l'organizzazione aziendale. La gestione del rischio di corruzione è lo strumento da utilizzare per la riduzione della probabilità che il rischio di verificarsi.

Come evidenziato nella determinazione ANAC n. 12/2015 non è escluso che possa sussistere una correlazione tra rischio in ambito sanitario e rischio di corruzione, ove il primo sia un effetto del secondo, ovvero ogni qualvolta il rischio in ambito sanitario sia la

AZIENDA CONSORZIALE TERME DI COMANO ACTC	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	Rev. 2.0	Del 28.01.2019
		Emissione: C.d.A.	

risultante di comportamenti di “maladministration” in senso ampio (ad esempio, quando l’alterazione delle eventuali liste di attesa provoca un differimento “volontario” dei tempi di erogazione di prestazioni a più elevato indice di priorità con conseguenti ripercussioni sullo stato di salute del paziente destinatario di tali prestazioni oppure quando la mancata efficacia di una terapia sia conseguente alla somministrazione di farmaci scaduti privi di efficacia terapeutica o contraffatti).

La mappatura dei rischi ha comportato l’individuazione delle aree e dei processi a rischio, con l’assegnazione a ciascun processo di un grado di rischio e di un piano di intervento a fini preventivi (cfr. Modello ex D.Lgs. 231/2001 adottato e Allegato 1 al presente piano).

In relazione alla tipologia di attività svolte da ACTC, si ritiene che le aree di rischio più significative siano già state articolate e analizzate nell’ambito della fase di costruzione e redazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001. In particolare, la Parte Speciale A del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo - relativa ai reati contro la P.A. - deve intendersi richiamata integralmente nel presente piano.

Ad integrazione della suddetta Parte Speciale A del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, con riferimento a quanto previsto dal P.N.A. e con specifico riferimento anche alle aree di rischio obbligatorie applicabili agli enti privati sottoposti a controllo pubblico (cfr. Allegato 2 P.N.A.), si considerano più in dettaglio le seguenti area a rischio:

- A) Area acquisizione e progressione del personale
1. Reclutamento personale
 2. Progressioni di carriera
 3. Conferimento di incarichi di collaborazione (incluse consulenze e incarichi libero professionali)
- B) Area contratti pubblici (affidamento di lavori, servizi e forniture)
1. Programmazione - Definizione dell’oggetto dell’affidamento e Individuazione dello strumento/istituto per l’affidamento
 2. Progettazione - Requisiti di qualificazione e aggiudicazione
 3. Selezione del contraente - Valutazione delle offerte e Affidamenti diretti

AZIENDA CONSORZIALE TERME DI COMANO ACTC	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	Rev. 2.0	Del 28.01.2019
		Emissione: C.d.A.	

4. Verifica aggiudicazione e stipula del contratto - Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte e Stipula del contratto
5. Esecuzione del contratto – Revoca del bando, Redazione del cronoprogramma, Varianti in corso di esecuzione del contratto, Subappalto, Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto, Controversie durante la esecuzione del contratto
6. Rendicontazione del contratto

C) Area Servizi Sanitari

1. Erogazione servizi termali coadiuvati da visite mediche in convenzione con SSN
2. Gestione delle liste di attesa delle prestazioni sanitarie in convenzione con SSN
3. Gestione rimborsi con il SSN
4. Gestione delle attività libero professionali
5. Gestione dei rapporti contrattuali con privati accreditati
6. Gestione dei rapporti con fornitori di medicinali, di dispositivi medici e, in generale, di materiale sanitario

L'individuazione di dettaglio dei rischi, l'analisi degli stessi con valutazione della intensità sulla base degli Indici di Valutazione raccomandati nell'allegato 5 al P.N.A., nonché l'individuazione delle azioni aggiuntive specifiche pianificate, della relativa tempistica di implementazione e delle azioni trasversali continue e pianificate, sono rappresentati nella **Tabella** che si allega quale parte integrante del presente Piano Triennale sub **Allegato 1**.

4. PRINCIPI PER LA GESTIONE DEL RISCHIO

Come raccomandato dal P.N.A. nel proprio allegato 6, affinché la gestione del rischio sia efficace, essa va condotta seguendo i **principi per la gestione del rischio** riportati di seguito e che tutti i soggetti operanti quali apicali o sottoposti da ACTC sono tenuti a rispettare per prevenire episodi corruttivi; i seguenti principi si integrano ed armonizzano con il Codice Etico, complessivamente costituendo i protocolli generali di prevenzione del rischio corruzione.

a) **La gestione del rischio crea e protegge il valore.**

AZIENDA CONSORZIALE TERME DI COMANO ACTC	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	Rev. 2.0	Del 28.01.2019
		Emissione: C.d.A.	

La gestione del rischio contribuisce in maniera dimostrabile al raggiungimento degli obiettivi ed al miglioramento della prestazione, per esempio in termini di salute e sicurezza delle persone, security¹, rispetto dei requisiti cogenti, consenso presso l'opinione pubblica, protezione dell'ambiente, qualità del prodotto gestione dei progetti, efficienza nelle operazioni, *governance* e reputazione.

b) La gestione del rischio è parte integrante di tutti i processi dell'organizzazione.

La gestione del rischio non è un'attività indipendente, separata dalle attività e dai processi principali dell'organizzazione. La gestione del rischio fa parte delle responsabilità della direzione ed è parte integrante di tutti i processi dell'organizzazione, inclusi la pianificazione strategica e tutti i processi di gestione dei progetti e del cambiamento.

c) La gestione del rischio è parte del processo decisionale.

La gestione del rischio aiuta i responsabili delle decisioni ad effettuare scelte consapevoli, determinare la scala di priorità delle azioni e distinguere tra linee di azione alternative.

d) La gestione del rischio tratta esplicitamente l'incertezza.

La gestione del rischio tiene conto esplicitamente dell'incertezza, della natura di tale incertezza e di come può essere affrontata.

e) La gestione del rischio è sistematica, strutturata e tempestiva.

Un approccio sistematico, tempestivo e strutturato alla gestione del rischio contribuisce all'efficienza ed a risultati coerenti, confrontabili ed affidabili.

f) La gestione del rischio si basa sulle migliori informazioni disponibili.

Gli elementi in ingresso al processo per gestire il rischio si basano su fonti di informazione quali dati storici, esperienza, informazioni di ritorno dai portatori d'interesse, osservazioni, previsioni e parere di specialisti. Tuttavia, i responsabili delle decisioni dovrebbero informarsi, e tenerne conto, di qualsiasi limitazione dei dati o del modello utilizzati o delle possibilità di divergenza di opinione tra gli specialisti.

g) La gestione del rischio è "su misura".

La gestione del rischio è in linea con il contesto esterno ed interno e con il profilo di rischio dell'organizzazione.

h) La gestione del rischio tiene conto dei fattori umani e culturali.

¹ Per "security" si intende la prevenzione e protezione per eventi in prevalenza di natura dolosa e/o colposa che possono danneggiare le risorse materiali, immateriali, organizzative e umane di cui un'organizzazione dispone o di cui necessita per garantirsi un'adeguata capacità operativa nel breve, nel medio e nel lungo termine.

AZIENDA CONSORZIALE TERME DI COMANO ACTC	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	Rev. 2.0	Del 28.01.2019
		Emissione: C.d.A.	

Nell'ambito della gestione del rischio individua capacità, percezioni e aspettative delle persone esterne ed interne che possono facilitare o impedire il raggiungimento degli obiettivi dell'organizzazione.

i) La gestione del rischio è trasparente ed inclusiva.

Il coinvolgimento appropriato e tempestivo dei portatori d'interesse e, in particolare, dei responsabili delle decisioni, a tutti i livelli dell'organizzazione, assicura che la gestione del rischio rimanga pertinente ed aggiornata. Il coinvolgimento, inoltre, permette che i portatori d'interesse siano opportunamente rappresentati e che i loro punti di vista siano presi in considerazione nel definire i criteri di rischio.

j) La gestione del rischio è dinamica.

La gestione del rischio è sensibile e risponde al cambiamento continuamente. Ogni qual volta accadono eventi esterni ed interni, cambiano il contesto e la conoscenza, si attuano il monitoraggio ed il riesame, emergono nuovi rischi, alcuni rischi si modificano e d altri scompaiono.

k) La gestione del rischio favorisce il miglioramento continuo dell'organizzazione.

Le organizzazioni dovrebbero sviluppare ed attuare strategie per migliorare la maturità della propria gestione del rischio insieme a tutti gli altri aspetti della propria organizzazione.

5. TRATTAMENTO DEL RISCHIO: IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE E PROGRAMMA DELLE MISURE RISCHIO

Le misure di prevenzione individuate hanno un contenuto organizzativo e incidono su singoli processi o procedimenti tesi a ridurre le condizioni operative che favoriscono la corruzione. Sono misure che riguardano tanto l'imparzialità oggettiva, in quanto volte ad assicurare le condizioni organizzative che consentono scelte imparziali, che l'imparzialità soggettiva del singolo per ridurre i casi di ascolto privilegiato di interessi particolari in conflitto con l'interesse generale.

I Protocolli e le Procedure, utili per la prevenzione del rischio di corruzione, attualmente in atto e adeguatamente formalizzati nell'ambito del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001, sono i seguenti:

AZIENDA CONSORZIALE TERME DI COMANO ACTC	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	Rev. 2.0	Del 28.01.2019
		Emissione: C.d.A.	

AREA	PROCEDURA	REVISIONE
GENERALE	CODICE ETICO AZIENDALE	01/2015
GENERALE	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO - PARTE GENERALE	02/2015
RAPPORTI CON LA PA	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO - PARTE SPECIALE A	02/2015
AMMINISTRATIVA CONTABILE	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO - PARTE SPECIALE B	02/2015
GENERALE	PROCEDURA SULLE SEGNALAZIONI DI ILLECITI (C.D. WHISTLEBLOWING), AI SENSI DELLA LEGGE 179/2017	01/2018
AMMINISTRATIVA CONTABILE / FORNITORI / PERSONALE	PRINCIPI STATUTARI	03/2015
GENERALE	PROCEDURA ACQUISTI PER IMPORTI INFERIORI A 40.000 EURO	2/2018
PERSONALE	REGOLAMENTO PER L'ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO DEL PERSONALE AZIENDALE e dei COLLABORATORI	2/2018
FORNITORI	PGA GESTIONE DEI FORNITORI	01/2010
INVIO DOCUMENTAZIONE PA	PROTOCOLLO INFORMATIVO TRENINO (P.I.TRE)	03/2010

AZIENDA CONSORZIALE TERME DI COMANO ACTC	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	Rev. 2.0	Del 28.01.2019
		Emissione: C.d.A.	

GENERALE	PROCEDURA CASSAFORTE E PRELIEVO VERSAMENTI	1/2018
----------	---	--------

Le Procedure aggiuntive che ACTC ha in programma di formalizzare nell'ambito del presente Piano e ad integrazione del Modello Organizzativo ex D.Lgs.231/2001, per la parte relativa al contrasto e prevenzione della corruzione, sono indicate nel prospetto Allegato 1 e qui riportate:

AREA	PROCEDURA	RESP. ATTUAZIONE	TERMINE
SERVIZI SANITARI	PROCEDURA PER LA GESTIONE DELLE PRESTAZIONI SANITARIE (con protocolli per la gestione del personale medico, sanitario e parasanitario)	Direttore Generale	DICEMBRE 2019
SERVIZI SANITARI	DICHIARAZIONE PUBBLICA DI INTERESSI DEI PROFESSIONISTI (Modello AGENAS ²)	Direttore Generale	DICEMBRE 2019
GENERALE	PROCEDURA PER REGOLARE I FLUSSI INFORMATIVI DELL'ODV	Direttore Generale	DICEMBRE 2019
GENERALE	CLAUSOLE RISOLUTIVE PER VINCOLARE L'ATTIVITA' DI TERZI AL RISPETTO DEL CODICE ETICO E DEL MODELLO EX D.LGS. 231/2001	Direttore Generale	INSERIM. CONTINUO

² Cfr. <http://www.agenas.it/protocollo-di-intesa-anac-agenas-approfondimenti?jij=1451898457903>.

AZIENDA CONSORZIALE TERME DI COMANO ACTC	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	Rev. 2.0	Del 28.01.2019
		Emissione: C.d.A.	

Oltre alle suddette misure e alla programmata formazione (cfr. par. 9), si ritiene di intervenire in modo programmatico su:

- il **sistema informatico**: al fine di ottenere una raccolta dati automatica, finalizzata alla pubblicazione dei dati obbligatori e alla costituzione di una banca dati centrale; in particolare, attraverso la riorganizzazione dei sistemi informatici e dei flussi procedurali si vogliono raggiungere i seguenti obiettivi: i. aumento del flusso informatico dei dati aziendali; ii. maggior fruibilità dei dati e loro centralizzazione; iii. ottimizzazione degli applicativi aziendali esistenti; iv. implementazione di eventuali nuovi applicativi dedicati; v. perfezionamento e pubblicazione della carta dei servizi;
- il **sito internet aziendale**, al fine di garantire la pubblicazione e il periodico aggiornamento dei dati richiesti dalla normativa vigente in tema di trasparenza (cfr. par. 7 e allegato 2);
- gli **indicatori di performance e di processo**, al fine di monitorare l'efficace raggiungimento degli obiettivi anticorruzione e trasparenza;
- stante l'esiguità della struttura aziendale non è ragionevolmente possibile operare una **rotazione del personale**; in alternativa si individueranno possibili meccanismi di verifica incrociata, al fine di limitare possibili effettivi corruttivi legati al permanere della stessa persona in posizioni a rischio;
- la **sensibilizzazione dei cittadini in materia di prevenzione della corruzione**.

6. FLUSSI INFORMATIVI VERSO L'AUTORITA' DI CONTROLLO

Il Responsabile della attuazione del Piano della Prevenzione della Corruzione provvede con cadenza annuale a redigere una relazione sullo stato di attuazione del Piano e sulle attività di Vigilanza svolte; detta relazione è trasmessa all'Organo Amministrativo e, suo tramite, ai Comuni soci e viene quindi pubblicata sul sito Web di ACTC secondo le indicazioni di volta in volta diramate da ANAC e dai Comuni soci.

AZIENDA CONSORZIALE TERME DI COMANO ACTC	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	Rev. 2.0	Del 28.01.2019
		Emissione: C.d.A.	

7. PROGRAMMAZIONE DELLA FORMAZIONE

Sono programmati, quali azioni trasversali continue e pianificate, i seguenti interventi formativi, rivolti a tutti i soggetti destinatari interni, da effettuarsi nell'arco di tre anni dall'adozione del presente piano:

- **Anno 2019:** due interventi formativi di circa complessive tre ore dei quali uno avente carattere generale in materia di prevenzione dei reati corruttivi attraverso il PPC e il Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 adottati, ed uno avente a tema i protocolli e le procedure specifiche anti corruzione;
- **Anno 2020:** due interventi formativi di circa complessive tre ore, dei quali uno avente carattere generale in materia di prevenzione dei reati corruttivi attraverso esame delle risultanze di attuazione del PPC e del Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 adottati, ed uno avente carattere specifico per aree aziendali a rischio, sulle procedure di prevenzione della corruzione;
- **Anno 2021:** due interventi formativi di circa complessive tre ore, dei quali uno avente carattere generale in materia di prevenzione dei reati corruttivi attraverso esame delle risultanze di attuazione del PPC e del Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 adottati, ed uno avente carattere specifico per aree aziendali a rischio, sulle procedure di prevenzione della corruzione.

Detti interventi formativi saranno integrati nel piano formativo annuale di ACTC e saranno svolti a cura del Responsabile della attuazione del Piano Prevenzione della Corruzione ovvero dall'Organismo di Vigilanza o mediante utilizzo di docenti esterni scelti tra soggetti con adeguato curriculum nelle materie di cui si tratta.

Ciascun intervento formativo, nonché gli esiti di apprendimento conseguenti, verranno adeguatamente rendicontati su apposito verbale.

8. AGGIORNAMENTO DEL PIANO

Il Responsabile della attuazione del Piano di Prevenzione della Corruzione verificherà, con cadenza annuale, se il Piano debba essere aggiornato, anche alla luce delle attività poste in essere e delle verifiche e relazioni svolte dall'Organismo di Vigilanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001.

AZIENDA CONSORZIALE TERME DI COMANO ACTC	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	Rev. 2.0	Del 28.01.2019
		Emissione: C.d.A.	

L'aggiornamento si rende inoltre indispensabile ogni qualvolta, anche all'interno della cadenza annuale, intervengano eventi o modifiche normative od organizzative significative, particolarmente nelle aree già individuate come a rischio.

9. SISTEMA DISCIPLINARE

Il sistema disciplinare è contenuto nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 - Parte Generale, al quale si rinvia anche per l'eventuale intervento sanzionatorio in caso di mancato rispetto delle procedure integrative previste dal presente Piano. Tale sistema disciplinare, che tiene conto dei vincoli legali previsti sia dallo Statuto dei Lavoratori, che dai Contratti Collettivi applicabili, nonché dei limiti stabiliti dal codice civile.

L'applicazione delle sanzioni disciplinari prescinde dall'esito (o dall'avvio stesso) di un procedimento penale in capo ai soggetti, in quanto le tali violazioni ledono il rapporto di fiducia instaurato con ACTC, la quale, si ricorda, con l'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 e del Piano, persegue l'obiettivo di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, a tutela del patrimonio aziendale e della propria immagine presso il pubblico.

AZIENDA CONSORZIALE TERME DI COMANO ACTC	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	Rev. 2.0	Del 28.01.2019
		Emissione: C.d.A.	

10. TUTELA DEL DIPENDENTE CHE SEGNALE ILLECITI (WHISTLEBLOWING)

Il 29 dicembre 2017 è entrata in vigore la legge 30 novembre 2017, n. 179 avente ad oggetto "Disposizioni a tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato". La suddetta Legge è intervenuta, nell'ambito del pubblico impiego, sull'art. 54bis del D.Lgs. 165/2001 (TU Pubblico Impiego), già introdotto ex novo dalla legge 190/2012, sostituendolo integralmente. Sono stati ricompresi nell'ambito di tutela anche i dipendenti degli enti sottoposti a controllo pubblico, stabilendo, a tutela del segnalante, il divieto di qualsiasi provvedimento dal quale possano derivare, direttamente o indirettamente, effetti negativi sul rapporto e sulle condizioni di lavoro (con espresso riferimento al licenziamento, trasferimento, demansionamento ed applicazione di sanzioni), comminandone la nullità, nonché la reintegrazione del lavoratore eventualmente licenziato a causa della segnalazione stessa. I destinatari delle segnalazioni di condotte illecite, di cui il dipendente sia venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro, sono individuati nel RPCT, o nell'ANAC, oppure nell'autorità giudiziaria ordinaria o quella contabile. Tali Destinatari, a tutela dell'identità del segnalante, sono soggetti agli obblighi di riservatezza. Il RPCT è tenuto a inoltrare le segnalazioni a lui pervenute all'Organismo di Vigilanza, qualora le stesse siano rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

In proposito TERME DI COMANO ACTC, su segnalazione e proposta dell'Organismo di Vigilanza, ha adottato un protocollo specifico per far fronte a quanto richiesto dalla suddetta normativa.

11. INCONFERIBILITA' E INCOMPATIBILITA' PER POSIZIONI DIRIGENZIALI

Ai sensi dell'art. 1 del D.Lgs. 39/2013:

- per "inconferibilità" si intende *"la preclusione, permanente o temporanea, a conferire gli incarichi previsti dal presente decreto a coloro che abbiano riportato condanne penali per i reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, a coloro che abbiano svolto incarichi o ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati da pubbliche amministrazioni o svolto attività professionali a favore di questi ultimi, a coloro che siano stati componenti di organi di indirizzo politico"* (cfr. lett. g);

AZIENDA CONSORZIALE TERME DI COMANO ACTC	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	Rev. 2.0	Del 28.01.2019
		Emissione: C.d.A.	

- per “incompatibilità” si intende “*l’obbligo per il soggetto cui viene conferito l’incarico di scegliere, a pena di decadenza, entro il termine perentorio di 15 giorni, tra la permanenza nell’incarico e l’assunzione e lo svolgimento di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione che conferisce l’incarico, lo svolgimento di attività professionali ovvero l’assunzione della carica di componente di organi di indirizzo politico*” (cfr. lett. h).

Nell’ambito degli obblighi facenti capo agli enti privati in controllo pubblico in materia di inconfiribilità ed incompatibilità, e nell’ambito del presente Piano, ACTC ha pianificato di impartire direttive interne:

- affinché negli interpelli per l’attribuzione degli incarichi siano inserite espressamente le condizioni ostative al conferimento e le cause di incompatibilità;
- affinché i soggetti interessati rendano la dichiarazione di insussistenza delle cause di inconfiribilità e di incompatibilità all’atto del conferimento dell’incarico;
- volte a verificare la sussistenza di eventuali situazioni di incompatibilità nei confronti dei titolari di incarichi previsti nei Capi V e VI del D.Lgs. 39/2013 per le situazioni contemplate nei medesimi Capi, e ciò sia all’atto del conferimento dell’incarico, che annualmente e su richiesta, nel corso del rapporto.

Laddove la situazione di inconfiribilità o di incompatibilità emergano al momento del conferimento dell’incarico, nel primo caso l’Azienda non procede al conferimento dell’incarico³, nel caso invece di incompatibilità, essa deve essere rimossa prima del conferimento⁴. Se la situazione di incompatibilità emerge nel corso del rapporto, il Responsabile della prevenzione contesta la circostanza all’interessato ai sensi degli artt. 15 e 19 del D.Lgs. 39/2013 e vigila affinché siano prese le misure conseguenti.

³ Conferimento altrimenti nullo, con le conseguenze di legge.

⁴ A differenza che nel caso di inconfiribilità, la causa di incompatibilità può essere rimossa mediante rinuncia dell’interessato ad uno degli incarichi che la legge ha considerato incompatibili tra di loro.

AZIENDA CONSORZIALE TERME DI COMANO ACTC	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	Rev. 2.0	Del 28.01.2019
		Emissione: C.d.A.	

12. VERIFICHE IN MERITO ALLA SUSSISTENZA DI EVENTUALI PRECEDENTI PENALI A CARICO DEI DIPENDENTI E/O DEI SOGGETTI CUI CONFERIRE INCARICHI

ACTC ha pianificato di procedere con la verifica della sussistenza di eventuali precedenti penali a carico dei dipendenti e/o dei soggetti cui conferire incarichi:

- i. all'atto della formazione delle commissioni per l'affidamento di commesse o di commissioni di concorso;
- ii. all'atto del conferimento di incarichi dirigenziali e degli altri incarichi previsti dall'art. 3 del D.Lgs. 39/2013;
- iii. all'atto dell'assegnazione di dipendenti dell'area direttiva agli uffici che presentano le caratteristiche indicate dall'art. 35 bis del D.Lgs. n. 165/2001;
- iv. in relazione agli incarichi già conferiti e al personale già assegnato.

In caso di esito positivo, ACTC si asterrà dal conferire l'incarico o dall'effettuare l'assegnazione, provvedendo a conferire l'incarico o a disporre l'assegnazione nei confronti di altro soggetto.

Sono state pertanto impartite direttive per effettuare i controlli sui precedenti penali e per le determinazioni conseguenti in caso di esito positivo del controllo.

13. VERIFICHE IN MERITO ALLA SUSSISTENZA DI EVENTUALI C.D. "INCOMPATIBILITA' SUCCESSIVE" (PANTOUFLAGE)

L'art. 1, comma 42, lett I) della legge 190/2012 ha contemplato l'ipotesi relativa alla c.d. "incompatibilità successiva" (*pantouflage*), introducendo all'art. 53 del d.lgs. 165/2001 il comma 16-ter, ove è disposto il divieto per i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività dell'amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.

ACTC, al fine di assicurare il rispetto del suddetto dettato normativo, ha adottato le misure necessarie a evitare l'assunzione di dipendenti pubblici che, negli ultimi tre anni di servizio,

AZIENDA CONSORZIALE TERME DI COMANO ACTC	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	Rev. 2.0	Del 28.01.2019
		Emissione: C.d.A.	

abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di pubbliche amministrazioni, nei confronti della società stessa.

ACTC ha pertanto assunto iniziative volte a garantire che:

- a) negli interpellanti o nelle varie forme di selezione del personale sia inserita espressamente la condizione ostativa sopra menzionata;
- b) i soggetti interessati rendano la dichiarazione di insussistenza della suddetta causa ostativa;
- c) sia svolta, attraverso criteri autonomamente definiti, attività di vigilanza specifica, eventualmente anche su segnalazione di soggetti interni ed esterni.

14. CRONOPROGRAMMA

Vedasi le sezioni Azioni specifiche aggiuntive pianificate e Calendario attuativo contenute nell'Allegato 1 al presente Piano, al quale si rinvia.

AZIENDA CONSORZIALE TERME DI COMANO ACTC	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	Rev. 2.0	Del 28.01.2019
		Emissione: C.d.A.	

CAPITOLO 2

MISURE SULLA TRASPARENZA

1. INTRODUZIONE

Nel corso degli ultimi anni la disciplina della trasparenza è stata oggetto di importanti interventi normativi, rappresentando uno degli strumenti fondamentali per le amministrazioni che operano in maniera eticamente corretta e che perseguono obiettivi di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione.

In particolare, la L. 190/2012 ha previsto che la trasparenza dell'attività amministrativa sia assicurata mediante la pubblicazione delle informazioni rilevanti stabilite dalla legge sui siti web istituzionali, mentre il D.Lgs. 33/2013 ha chiamato le pubbliche amministrazioni all'adozione di uno specifico strumento, il Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità (PTTI), al fine di garantire che il proprio contesto organizzativo interno sia allineato alla trasparenza, intesa come **accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.**

Come sottolineato dalla determinazione n. 8/2015 di ANAC, l'art. 11 c. 2, lett. a) D.Lgs. 33/2013 - come modificato dal d.l. 90/2014 - **impone il rispetto degli obblighi di trasparenza previsti per le Pubbliche Amministrazioni anche agli enti pubblici economici**, in quanto rientranti nella categoria degli *“Enti di diritto pubblico non territoriali, comunque denominati, istituiti, vigilati, finanziati dalla pubblica amministrazione, ovvero i cui amministratori siano da questa nominati”*.

Con le delibere n. 1309 e 1310 del 28.12.2016 sono state adottate da ANAC rispettivamente le Linee Guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co. 2 D.lgs. 33/2013 e le Prime linee Guida recanti indicazioni degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D.lgs. 33/2013, come modificato dal D.lgs. 97/2016.

Con determinazione n. 1134 dell'8 novembre 2017 ANAC ha approvato l'aggiornamento delle linee guida sopra richiamate, aventi ad oggetto “Nuove linee guida per l'attuazione

AZIENDA CONSORZIALE TERME DI COMANO ACTC	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	Rev. 2.0	Del 28.01.2019
		Emissione: C.d.A.	

della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici; tali Linee Guida sono totalmente sostitutive delle precedenti e fissano le principali novità in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, dando **importanti indicazioni per l'adeguamento delle informazioni che per gli enti pubblici economici.**

L'ANAC ha inoltre previsto che le misure sulla trasparenza debbano ora confluire in un'apposita sezione (di seguito anche sezione "trasparenza") del documento contenente le misure di prevenzione della corruzione (PTPC). Quest'ultimo, pertanto, assumerà la denominazione di Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT).

Nella sezione "trasparenza" vengono, in particolare, individuate le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi delle informazioni da pubblicare, prevedendo anche uno specifico sistema di responsabilità.

In tal modo viene data ancor più incisività all'attuazione al diritto di accesso generalizzato.

Con le presenti misure di trasparenza la Società intende, nell'immediato:

- garantire la massima trasparenza nelle pubblicazioni della sezione "Amministrazione trasparente" dei dati previsti dal d.lgs. 33/2013 nello sviluppo di una cultura della legalità ed integrità anche del proprio personale;
- aumentare il flusso informativo interno della Società, il confronto e la consultazione dei soggetti interessati;
- attuare la ricognizione e l'utilizzo delle banche dati e degli applicativi, già in uso, al fine di identificare eventuali, ulteriori possibilità di produzione automatica del materiale richiesto;
- assicurare una progressiva riduzione dei costi relativi all'elaborazione del materiale soggetto ad obblighi di pubblicazione;

nell'arco del triennio:

- garantire una rilevazione automatica del livello di soddisfazione degli utenti al fine di meglio soddisfare i loro bisogni informativi;
- organizzare delle giornate per la trasparenza;
- migliorare la qualità complessiva del sito internet aziendale, con particolare riferimenti ai requisiti di accessibilità e usabilità.

AZIENDA CONSORZIALE TERME DI COMANO ACTC	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	Rev. 2.0	Del 28.01.2019
		Emissione: C.d.A.	

2. FINALITA' ATTUATIVE DELLE MISURE DI TRASPARENZA

La presente sezione, parte integrante del Piano di Prevenzione della Corruzione, costituisce un importante strumento di contrasto della corruzione ed è attuato al fine di garantire all'interno dell'organizzazione di ACTC:

- un adeguato livello di trasparenza;
- la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità;
- l'uso di forme di comunicazione rispettose del diritto all'informazione, alla replica e alla tutela della privacy.

Il presente Programma, predisposto dal Responsabile della trasparenza, in collaborazione con l'Area Giuridica, definisce le misure, i modi e le iniziative per l'adeguamento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ivi comprese le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi facenti capo ai responsabili dei vari uffici sia dell'amministrazione che degli uffici operativi di ACTC.

Le misure del Programma Triennale sono coordinate con le misure e gli interventi previsti dal Piano di Prevenzione della Corruzione. Il rispetto degli obblighi di trasparenza, infatti, oltre che assicurare un livello essenziale delle prestazioni erogate, rappresenta un valido strumento di diffusione e affermazione della cultura delle regole, nonché di prevenzione e di lotta ai fenomeni corruttivi.

3. IL RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA E I REFERENTI PER LA TRASPARENZA

Con verbale del C. di A. del 28 gennaio 2016 è stato individuato e nominato Responsabile della Trasparenza in ACTC il Direttore dott. Giorgio Onorati. Il Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 49 d.d. 12 luglio 2018 ha rinnovato le deleghe sia in materia di trasparenza che di anticorruzione in capo di Direttore dott. Giorgio Onorati. Lo stesso riveste altresì il ruolo di Responsabile della Prevenzione della Corruzione, in attuazione della scelta del legislatore (art. 1 comma 7 della Legge n. 190 del 2012, come modificato dall'art. 41 del d.lgs. n. 97 del 2016) di unificare nella stessa figura i compiti in materia di prevenzione della corruzione e in materia di trasparenza.

AZIENDA CONSORZIALE TERME DI COMANO ACTC	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	Rev. 2.0	Del 28.01.2019
		Emissione: C.d.A.	

Al Responsabile della Trasparenza vengono riconosciuti poteri di vigilanza sull'attuazione effettiva delle misure, di proposta delle integrazioni e delle modifiche del Programma ritenute più opportune nonché il compito di attestare l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione.

Il Responsabile della Trasparenza si fa carico di promuovere e diffondere i contenuti del Programma Triennale per la trasparenza adottato ACTC.

L'omessa vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza del Programma, nonché sul controllo in caso di ripetute violazioni, comporta responsabilità, non solamente di tipo disciplinare, in capo al Responsabile della Trasparenza.

Il Responsabile per la trasparenza si avvale di una serie di referenti all'interno dall'Azienda, con l'obiettivo di adempiere agli obblighi di pubblicazione e aggiornamento dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente". In particolare si occupa della pubblicazione e dell'aggiornamento dei dati il Responsabile IT.

4. I DOCUMENTI, I DATI E LE INFORMAZIONI DA PUBBLICARE

Gli obblighi di pubblicazione, il contenuto, i modi e i tempi degli stessi sono rappresentati nella **Tabella** che si allega quale parte integrante del presente Piano Triennale sub **Allegato 2**, con riferimento agli obblighi relativi all'ambito soggettivo che riguarda lo scrivente ente ovvero "ente di diritto pubblico economico, sottoposto a controllo interamente pubblico".

I suddetti documenti, dati e informazioni sono riportati all'interno del sito web di ACTC - www.termecomano.it - in un'apposita pagina, denominata "Amministrazione Trasparente". L'inserimento e aggiornamento dei suddetti documenti, dati e informazioni avviene a cura del Responsabile IT, secondo le scadenze previste per legge e laddove non sia presente una scadenza, conformemente al principio di tempestività. Il concetto di tempestività è interpretato in relazione ai portatori di interesse: la pubblicazione deve essere effettuata in tempo utile a consentire loro di esperire tutti i mezzi di tutela riconosciuti dalla legge quali la proposizione di ricorsi giurisdizionali. La pubblicazione dei dati va effettuata di norma entro 30 giorni.

Il Responsabile Trasparenza verifica con cadenza trimestrale l'avvenuto inserimento e aggiornamento dei suddetti documenti, dati e informazioni.

AZIENDA CONSORZIALE TERME DI COMANO ACTC	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	Rev. 2.0	Del 28.01.2019
		Emissione: C.d.A.	

Nel rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti dalla legge, con riferimento alle informazioni riportate nel sito istituzionale di ACTC, viene assicurata la qualità, l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la comprensibilità, l'omogeneità, la facile accessibilità, nonché la conformità ai documenti originali, l'indicazione della loro provenienza e la loro riutilizzabilità.

In particolare, i dati e i documenti devono essere pubblicati:

- **in modo completo e accurato:** i dati devono corrispondere, in modo esatto e senza omissioni, alla realtà che si intende descrivere;
- **in modo comprensibile:** i dati devono essere pubblicati in modo comprensibile e l'informazione deve essere esplicitata in modo chiaro ed evidente; occorre pertanto:
 - i. evitare la frammentazione, cioè la pubblicazione di stesse tipologie di dati in punti diversi del sito, che impedisca o complichino l'effettuazione di calcoli e comparazioni;
 - ii. selezionare ed elaborare i dati di natura tecnica (es. dati finanziari e bilanci) in modo che il significato sia chiaro ed accessibile anche per chi è privo di conoscenze specialistiche;
- **in modo tempestivo**, in modo da garantire l'utile fruizione dell'utente, **e soggetti a periodico aggiornamento;**
- **in formato aperto e devono essere raggiungibili direttamente dalle pagine dove le informazioni sono riportate.**

La pubblicazione di dati e informazioni avviene in conformità alle prescrizioni di legge in materia di trasparenza, con particolare riguardo a quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013, e delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali, con particolare riguardo a quanto previsto dal Reg UE 679/2016 e dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D.lgs. 101/2018, nonché dalle delibere dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali.

Sul punto si segnala che, a seguito dell'applicazione dal 25 maggio 2018 del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e dell'entrata in vigore, il 19 settembre 2018, del D.Lgs. 101/2018 che adegua il Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/2003) alle disposizioni del Reg. UE 2016/679, il regime normativo per il trattamento dei dati personali per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri è rimasto sostanzialmente inalterato essendo confermato il principio che esso è consentito unicamente se ammesso da una norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento. Pertanto, fermo

AZIENDA CONSORZIALE TERME DI COMANO ACTC	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	Rev. 2.0	Del 28.01.2019
		Emissione: C.d.A.	

restando il valore riconosciuto alla trasparenza, che concorre ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla nazione (art. 1 d.lgs. 33/2013), occorre che le società soggette agli obblighi sulla trasparenza, prima di mettere a disposizione sui propri siti web istituzionali dati e documenti contenenti dati personali, verificano che la disciplina in materia di trasparenza contenuta nel d.lgs. 33/2013 o in altre normative, anche di settore, preveda l'obbligo di pubblicazione. Giova rammentare altresì che l'attività di pubblicazione dei dati sui siti web per finalità di trasparenza, anche se effettuata in presenza di idoneo presupposto normativo, deve avvenire nel rispetto di tutti i principi applicabili al trattamento dei dati personali contenuti all'art. 5 del Reg. UE 2016/679, tenendo anche conto del principio di "responsabilizzazione" del titolare del trattamento. In particolare, assumono rilievo i principi di adeguatezza, pertinenza e limitazione a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali i dati personali sono trattati ("minimizzazione dei dati") (par 1, lett. C) e quelli di esattezza e aggiornamento dei dati, con il conseguente dovere di adottare tutte le misure ragionevoli per cancellare o rettificare i dati inesatti rispetto alle finalità per le quali sono trattati (par. 1, lett. d).

Il medesimo d.lgs. 33/2013 all'art. 7 comma 4, dispone inoltre che "nei casi in cui norme di legge o di regolamento prevedano la pubblicazione di atti o documenti, le pubbliche amministrazioni provvedono a render non intellegibili i dati personali non pertinenti o, se sensibili o giudiziari, non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione".

A tal proposito si evidenzia che ACTC ha provveduto ad adottare il "Modello Aziendale di Protezione dei Dati" ai sensi del Regolamento europeo n. 679/2016 (*General Data Protection Regulation* – c.d. GDPR).

Conseguentemente, nella redazione dei documenti da pubblicare, sarà data particolare attenzione ai dati personali non pertinenti agli obblighi di trasparenza, preferenze personali, dati giudiziari non indispensabili e ogni genere di dato sensibili.

La durata dell'obbligo di pubblicazione deve intendersi fissata ordinariamente in cinque anni che decorrono dal primo gennaio dell'anno successivo a quello in cui decorre

AZIENDA CONSORZIALE TERME DI COMANO ACTC	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	Rev. 2.0	Del 28.01.2019
		Emissione: C.d.A.	

l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti pubblicati abbiano prodotto i loro effetti, fatti salvi i diversi termini previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali e quelli previsti relativamente agli obblighi di pubblicazione concernenti i componenti degli organi di indirizzo politico ed a quelli concernenti i titolari di incarichi dirigenziali e di collaborazione o consulenza.

Nella sezione "Amministrazione Trasparente" viene costituito un archivio storico dove vengono archiviati e conservati i dati superati.

5. INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE DELLA TRASPARENZA

Il presente programma è stato comunicato ai diversi soggetti interessati attraverso la pubblicazione nel sito internet istituzionale.

6. ACCESSO CIVICO "SEMPLICE" E ACCESSO CIVICO "GENERALIZZATO"

Il D.Lgs. 97/2016 ha modificato l'art. 5 del D.Lgs. 33/2013, affiancando all'accesso civico già precedentemente disciplinato (accesso civico, ora definito "semplice"), una nuova tipologia di accesso ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni (c.d. accesso "generalizzato").

Per "accesso civico" (di seguito anche "semplice") si intende l'accesso di cui all'art. 5, comma 1, del D.Lgs. 33/2013 (come modificato dal D.Lgs. 97/2016), ai documenti oggetto degli obblighi di pubblicazione. L'obbligo di pubblicare determinate documenti, informazioni o dati comporta il diritto di chiunque di richiedere i medesimi, nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione.

Per "accesso generalizzato" si intende l'accesso di cui all'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 33/2013. In particolare, tale tipologia di accesso si traduce, in breve, in un diritto di accesso non condizionato dalla titolarità di situazioni giuridicamente rilevanti ed avente ad oggetto tutti i dati e i documenti e informazioni detenuti dalle pubbliche amministrazioni ulteriori rispetto a quelli per i quali è stabilito un obbligo di pubblicazione. Come espressamente affermato dal legislatore, l'intento è quello di favorire e incoraggiare forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico.

AZIENDA CONSORZIALE TERME DI COMANO ACTC	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	Rev. 2.0	Del 28.01.2019
		Emissione: C.d.A.	

Il diritto di “accesso generalizzato”, così come l’accesso civico “semplice”, si configura quale diritto non sottoposto ad alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente e non deve essere motivato.

L’istanza di accesso è gratuita e viene comunque trasmessa anche al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

La pubblicazione dei documenti, delle informazioni o dei dati richiesti viene effettuata entro trenta giorni dalla richiesta di accesso e va trasmessa contestualmente al richiedente ovvero va comunicata al medesimo l’avvenuta pubblicazione, indicando il collegamento ipertestuale a quanto richiesto. Se il documento, l’informazione o il dato richiesto risultano già pubblicati, il Responsabile della Trasparenza indica al richiedente il relativo collegamento ipertestuale. Fatti salvi i casi di pubblicazione obbligatoria, è necessario informare i controinteressati della richiesta di accesso e della possibilità di presentare una motivata opposizione entro 10 giorni. In caso di accoglimento della richiesta di accesso civico nonostante l’opposizione del controinteressato, salvi i casi di comprovata indifferibilità, deve essere data comunicazione al controinteressato e provvede a trasmettere al richiedente i dati o i documenti non prima di quindici giorni dalla ricezione della stessa comunicazione da parte del controinteressato. Nei casi di diniego totale o parziale dell’accesso o di mancata risposta entro il termine di trenta giorni, il richiedente può presentare richiesta di riesame al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, che decide con provvedimento motivato, entro il termine di venti giorni. Se l’accesso è stato negato o differito a tutela degli interessi di cui all’articolo 5-bis, comma 2, lettera a) d.lgs. 33/2013, il responsabile provvede sentito il Garante per la protezione dei dati personali, il quale si pronuncia entro il termine di dieci giorni dalla richiesta. A decorrere dalla comunicazione al Garante, il termine per l’adozione del provvedimento da parte del responsabile è sospeso, fino alla ricezione del parere del Garante e comunque per un periodo non superiore a dieci giorni. Avverso la decisione dell’amministrazione competente o, in caso di richiesta di riesame, avverso quella del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, il richiedente può proporre ricorso al Tribunale amministrativo regionale ai sensi dell’articolo 116 del Codice del processo amministrativo.

Nei casi di accoglimento della richiesta di accesso, il controinteressato può presentare richiesta di riesame.

AZIENDA CONSORZIALE TERME DI COMANO ACTC	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	Rev. 2.0	Del 28.01.2019
		Emissione: C.d.A.	

Restano fermi gli obblighi di pubblicazione previsti dal Capo II d.lgs. 33/2013, nonché le diverse forme di accesso degli interessati previste dal Capo V della legge 7 agosto 1990, n. 241.

La richiesta di accesso civico comporta, da parte del Responsabile della Trasparenza, l'obbligo di segnalazione di cui all'art. 43 c. 5 D.Lgs. 33/2013.

Pertanto, alla luce delle normative sopra indicate e al fine di dare immediata applicazione al nuovo istituto dell'accesso generalizzato, si segnala l'opportunità che ACTC attui soluzioni organizzative specifiche al fine di coordinare la coerenza di risposte sui diversi tipi di accesso.

A tal fine, si suggerisce la concentrazione della competenza a decidere sulle richieste di accesso in un unico ufficio che, ai fini istruttori, dialoghi con gli uffici che detengono i dati richiesti.

Inoltre, si consiglia la predisposizione all'interno della pagina del sito web "Amministrazione trasparente" di due sezioni separate, ciascuna dedicata alla specifica tipologia di accesso.

Da ultimo, è opportuno che sia istituito un registro delle richieste di accesso presentate e del relativo esito.

7. L'AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA

Il Presente Programma triennale verrà aggiornato dal Responsabile della Trasparenza annualmente con riferimento alle attività di pubblicazione correnti o tempestivamente in dipendenza di eventuali modifiche normative o di chiarimenti in merito agli obblighi di trasparenza specifici, anche con riferimento agli orientamenti che saranno adottati in materia dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).

AZIENDA CONSORZIALE TERME DI COMANO ACTC	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	Rev. 2.0	Del 28.01.2019
		Emissione: C.d.A.	

Allegato 1 – Piano Prevenzione della Corruzione - Identificazione e Valutazione del Rischio Corruzione

Allegato 2 – Amministrazione Trasparente – Elenco degli obblighi di pubblicazione